

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 aprile 2019, n. G05228

Legge regionale n. 8/2016. Modifica e integrazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio approvato con Determinazione n. G15343 del 19 dicembre 2016.

Oggetto: Legge regionale n. 8/2016. Modifica e integrazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio approvato con Determinazione n. G15343 del 19 dicembre 2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTA la legge Statutaria n. 1/2004 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la legge regionale 20 giugno 2016, n. 8 concernente "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale" che, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, promuove e sostiene interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente ai beni indicati;

VISTA:

- la Determinazione n. G12191 del 20 novembre 2016 che ai sensi della succitata legge approva l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete);
- la Determinazione n. G15343 del 19 dicembre 2016 che approva e rettifica il testo dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete);
- la Determinazione G7011 del 18.05.2017 di aggiornamento della Rete per il 2017;
- la Determinazione G10394 del 13/08/2018 di aggiornamento della Rete per il 2018;
- la Determinazione G01159 dell'8.02.2019 di aggiornamento straordinario della Rete

CONSIDERATO che a seguito dell'esperienza maturata nel primo triennio di implementazione della Rete, è emersa la necessità e l'opportunità di procedere ad una parziale modifica ed integrazione degli articoli 2, 3, 4 e 6 dell'Avviso, nonché della relativa modulistica, approvato con la citata determinazione n. G15343 del 19 dicembre 2016, al fine di chiarire ed integrare alcuni requisiti di partecipazione e accreditamento, nonché semplificare le modalità di partecipazione garantendo comunque maggiore trasparenza e chiarezza in relazione ai dati e documenti forniti;

DATO ATTO che le modifiche proposte in relazione ai requisiti di accreditamento stabiliti dall'articolo 2 dell'Avviso sono finalizzate a garantire:

- che nella Rete siano presenti esclusivamente beni immobili che non siano stati oggetto, neppure per singole porzioni o pertinenze, di provvedimenti esecutivi, ancora validi ed efficaci, che abbiano dichiarato la violazione delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di altri vincoli sussistenti sull'immobile;
- che il proprietario dell'immobile non risulti destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impedirebbero, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere i contributi o le altre forme di sostegno pubblico previste dall'articolo 3 della citata L.R. 8/2016;

CONSTATATA quindi la necessità di:

- approvare il nuovo testo dell'Avviso e della relativa modulistica, rispettivamente allegati A (testo) e A1, A2, A3 della presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, al fine di procedere, nel rispetto dei requisiti, dei criteri e delle modalità ivi previste, ad un rinnovo generale della Rete vigente;
- stabilire nell'articolo 3 del medesimo Avviso due distinte procedure per il mantenimento dei beni già presenti nella Rete o per l'inserimento di nuovi beni nella stessa Rete;
- confermare un aggiornamento annuale della Rete con apertura dei termini il 1 maggio e chiusura il 30 giugno di ogni anno a decorrere dal 2020;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa specificate, che si intendono integralmente recepite, di:

- approvare il nuovo testo dell' Avviso e della relativa modulistica, rispettivamente allegati A (testo) e A1, A2, A3 della presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, al fine di procedere, nel rispetto dei requisiti, dei criteri e delle modalità ivi previste, ad un rinnovo generale della Rete vigente;
- stabilire nell'articolo 3 del medesimo Avviso due distinte procedure per il mantenimento o inserimento dei beni nella Rete.
- confermare un aggiornamento annuale della Rete con apertura dei termini il 1 maggio e chiusura il 30 giugno di ogni anno a decorrere dal 2020.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE REGIONALE

Miriam Cipriani

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITA’

La Regione Lazio in applicazione alla legge regionale n. 8 del 20 giugno 2016 (di seguito L.R. 8/2016), concernente “*Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale*”, adotta il presente Avviso pubblico (di seguito Avviso) per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete).

L’accredimento alla Rete costituisce presupposto ai fini dell’eventuale concessione delle forme di sostegno indicate all’articolo 3 della L.R. 8/2016, che avverrà sulla base dei criteri e delle modalità di partecipazione, assegnazione, erogazione, rendicontazione e revoca che saranno definiti con il regolamento di cui all’articolo 5 della stessa legge.

La Rete è costituita senza termine di durata ed è soggetta ad aggiornamento annuale per i nuovi accreditamenti.

La Rete è finalizzata a promuovere e sostenere interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente alle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche, insistenti sul territorio della Regione.

ARTICOLO 2 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Il presente Avviso si rivolge a soggetti pubblici o privati proprietari di dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche, insistenti sul territorio della Regione.

Ai fini dell’accredimento il bene deve quindi possedere i seguenti requisiti:

1. deve essere una dimora, villa, complesso architettonico e paesaggistico, parco o giardino. Sono dunque inammissibili le domande relative a singole porzioni dei suddetti immobili, salvo non si tratti di porzione che, rispetto al complesso immobiliare cui appartiene, sia oggetto di autonoma valutazione e dichiarazione di rilevante interesse pubblico o di interesse culturale e sia inoltre suscettibile di autonoma fruizione pubblica;
2. deve essere oggetto di una valida ed efficace dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 42/2004, e/o di una valida ed efficace dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004;
3. nel caso di beni immobili di cui all’articolo 12, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, il bene deve essere stato oggetto di verifica positiva effettuata dai competenti organi del Mibac ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 12. Qualora la verifica sia ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la stessa potrà essere oggetto, ove ricorrano gli altri requisiti previsti nel presente Avviso, di ammissione con riserva. In tal caso gli effetti dell’ammissione decorreranno dall’esito del procedimento di verifica, ove concluso positivamente;

4. nel caso di bene oggetto della dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13, o di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, devono attualmente sussistere i valori espressi nella dichiarazione d'interesse culturale, da valutare sulla base dello stato di conservazione del bene e dei suoi elementi decorativi;
5. nel caso di bene oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004, al fine di verificare la sussistenza dei valori indicati all'art. 1 della citata L.R. 8/2016, lo stesso deve presentare caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico debitamente documentate dalla bibliografia scientifica;
6. devono risultare attualmente rispettati i vincoli apposti al bene per effetto della dichiarazione di interesse culturale, ai sensi degli articoli 12 o 13 del D.Lgs. 42/2004, e/o della dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004.
7. non essere oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti sull'immobile diversi da quelli indicati al punto 6, salvo la violazione sia stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità competente o il provvedimento non produca comunque più effetti per annullamento o altri motivi. L'eventuale pendenza di procedimenti ancora in corso volti all'adozione dei provvedimenti indicati al precedente periodo, comporta che la domanda potrà essere oggetto, ove ricorrano gli altri requisiti previsti nel presente Avviso, di ammissione con riserva. In tal caso gli effetti dell'ammissione decorreranno dall'esito del procedimento in corso, ove concluso con accertamento dell'insussistenza delle sopraindicate violazioni;
8. il proprietario che presenta la domanda non deve risultare destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

La domanda di accreditamento può essere presentata unicamente e personalmente dall'attuale proprietario del bene, anche nel caso di beni affidati in gestione a terzi. Nel caso di beni con più proprietari il requisito di cui al punto 8 deve sussistere in capo a tutti i comproprietari e la domanda può essere presentata e sottoscritta da parte soltanto di uno o più dei proprietari purché muniti di apposita delega degli altri comproprietari. Nel suddetto caso di delega la domanda deve essere accompagnata dall'atto che ha conferito la delega e dal documento di identità del delegante.

ARTICOLO 3 – MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La prima domanda di accreditamento, conforme all'**Allegato A1** del presente Avviso, sottoscritta dal proprietario del bene (o da tutti i proprietari nel caso di proprietà di più soggetti e salvo l'ipotesi di delega prevista dall'articolo 2), dovrà essere trasmessa, unitamente agli allegati previsti, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente Avviso pubblico, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo **cultura@regione.lazio.legalmail.it**.

Per i beni già accreditati nella Rete alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Avviso Pubblico, in considerazione delle modifiche apportate ai requisiti indicati all'articolo 2 rispetto a quelli in precedenza richiesti ai fini dell'ammissione alla Rete, la Direzione Cultura e Politiche Giovanili (di seguito Direzione competente) provvederà a richiedere ai soggetti interessati apposita documentazione integrativa finalizzata ad attestare la sussistenza dei nuovi requisiti indicati ai punti

7 e 8 del citato articolo, assegnando a tale scopo apposito termine di giorni 60. Decorso detto termine senza che sia stata presentata la documentazione richiesta, ovvero qualora da documentazione prodotta non dimostri la sussistenza dei suddetti requisiti, il bene sarà escluso dalla Rete.

La Rete è soggetta ad aggiornamento annuale. Le domande presentate ai fini degli aggiornamenti annuali della Rete devono essere presentate esclusivamente nel periodo tra il 1 maggio e 30 giugno di ogni anno e possono riguardare unicamente beni che non siano già presenti nella Rete. Le domande presentate in occasione degli aggiornamenti annuali devono essere presentate con le stesse modalità già indicate nel primo periodo del presente articolo.

La mail di posta elettronica certificata contenente la domanda deve riportare il seguente oggetto: “Domanda di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio”.

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del proponente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), eventualmente anche diverso da quello utilizzato ai fini della trasmissione della domanda, che verrà utilizzato dalla Direzione competente, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento di accreditamento, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale.

La domanda (allegato A1) per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte, sottoscritta, scansionata e accompagnata dalla scansione del documento di identità del soggetto sottoscrittore, ai sensi dell'art. 65 comma 1 lett. C) del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale). Nel caso di beni di proprietà di più soggetti la domanda deve essere sottoscritta da tutti i proprietari, salva l'ipotesi di delega prevista dall'articolo 2, e accompagnata dalla scansione dei documenti di identità di tutti i proprietari.

La scheda tecnica (allegato A2) allegata alla domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'istante e da un tecnico professionista (geometra, architetto, ingegnere, dottore agronomo o forestale, regolarmente iscritti nei rispettivi albi).

Non è necessaria la scansione e trasmissione del documento di identità del soggetto sottoscrittore nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005¹, purché sussistano le condizioni ivi indicate.

La domanda (Allegato A1) e la scheda tecnico-informativa (Allegato A2) devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. scansione del documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda (salvo ricorrano le citate ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, le quali esonerano dall'allegare la fotocopia del documento di identità);
2. documentazione fotografica del bene, immobile e/o complesso dalla quale risultino le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale;
3. planimetrie dell'edificio/spazio;
4. provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, o di verifica dell'interesse culturale, e/o di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

¹ Ai sensi del comma 1 dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:

a) se sottoscritte mediante una delle forme di cui all'articolo 20;

b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies, nei limiti ivi previsti;

c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante dal proprio domicilio digitale purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con Linee guida, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce elezione di domicilio speciale ai sensi dell'articolo 47 del Codice civile. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.

5. documentazione bibliografica scientifica, di maggior rilievo, relativa alle caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico del bene (nel caso di bene dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004);
6. eventuale delega conferita da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'articolo 2 (in tal caso allegare anche copia del documento di identità in corso di validità del delegante).

ARTICOLO 4 – MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE TECNICA

Le domande saranno ritenute immediatamente inammissibili in caso di:

1. mancato invio entro i termini previsti dall'articolo 3 (60 giorni a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R., e, per i rinnovi annuali della Rete, periodo tra il 1 maggio – 30 giugno di ogni anno);
2. trasmissione con modalità diverse da quelle indicate dall'articolo 3 (posta elettronica certificata indirizzata a: cultura@regione.lazio.legalmail.it);
3. insussistenza dei requisiti indicati dall'articolo 2 o presentazione da parte di soggetto non proprietario del bene.
4. mancanza degli allegati A1 o A2;

Al di fuori delle ipotesi di inammissibilità in precedenza espressamente descritte, ove risulti necessario ai fini dell'istruttoria la Direzione competente provvederà a chiedere all'interessato chiarimenti o regolarizzazioni o integrazioni documentali, concedendo apposito termine, comunque non superiore a 10 giorni.

La richiesta di regolarizzazione o integrazione è trasmessa dalla Direzione competente esclusivamente all'indirizzo P.E.C. indicato nella domanda da parte dell'interessato. Il mancato riscontro nei termini assegnati comporterà l'inammissibilità della domanda.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta dalla Direzione competente, tramite l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e comprenderà anche la valutazione tecnica dell'effettiva sussistenza, sulla base dei dati e documenti forniti dall'istante, dei requisiti di cui all'articolo 2.

Ove ritenuto opportuno la Direzione competente potrà disporre verifiche in loco sul bene per il quale si richiede l'accreditamento, concordando l'accesso con il proprietario. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'inammissibilità della domanda.

Al termine dell'istruttoria la Direzione competente provvederà ad adottare, con apposita determinazione:

- l'elenco dei soggetti accreditati nella Rete;
- l'elenco dei soggetti accreditati con riserva;
- l'elenco delle domande inammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La determinazione sarà pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Con le medesime modalità la Direzione competente procederà per i successivi aggiornamenti annuali della Rete.

L'inammissibilità non impedisce la riproposizione di nuova domanda negli anni successivi, sussistendone i presupposti.

ARTICOLO 5 –ESCLUSIONE DALLA RETE E OBBLIGHI DEGLI ISCRITTI

La Direzione competente provvederà a disporre l'esclusione dalla Rete, previo contraddittorio con l'interessato, nelle seguenti ipotesi:

1. richiesta del proprietario del bene (o di almeno uno dei comproprietari);
2. constatata assenza dei requisiti dichiarati ai fini dell'accreditamento;
3. perdita dei requisiti di accreditamento di cui all'articolo 2 (il cambiamento della proprietà del bene comporta il solo aggiornamento dell'accreditamento da parte della Direzione competente, previa comunicazione dell'interessato);
4. gravi o reiterate irregolarità nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni di cui all'articolo 3 della L.R. 8/2016;

Qualsiasi variazione relativa ai requisiti dichiarati in fase di accreditamento dovrà essere comunicata alla Direzione competente entro 30 giorni pena l'applicazione di sanzioni che possono comportare, nei casi più gravi, l'esclusione dalla rete.

Durante la vigenza dell'accreditamento la Direzione competente potrà disporre verifiche in loco finalizzate ad appurare lo stato del bene, concordando l'accesso con il proprietario. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'esclusione dalla Rete.

Dall'esclusione dalla Rete deriva l'impossibilità di accedere alle forme di sostegno indicate all'articolo 3 della L.R. 8/2016 e, nei casi più gravi, la decadenza e la revoca delle agevolazioni già concesse.

ARTICOLO 6 – INFORMAZIONE E PRIVACY

I soggetti interessati possono prendere visione del presente Avviso pubblico, nonché dei documenti allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale Regionale e rivolgersi per ulteriori informazioni o chiarimenti alla Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, contattando il responsabile del procedimento Alessandro Liberati inviando apposita mail al seguente indirizzo: alessandro.liberati@regione.lazio.it.

Ai sensi degli Articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del D.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata ed in conformità a quanto indicato nell'informativa contenuta nell'Allegato A3.

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio

ALLEGATO A 1

(Schema da riportare su carta intestata del soggetto proponente)

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO ALLA RETE

**Direzione Regionale Cultura e
Politiche Giovanili
Area Valorizzazione del Patrimonio
Culturale**

Oggetto: L.R. 20 giugno 2016, n. 8. Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

Il sottoscritto*.....
nato a il e residente in via/piazza,
n., c.a.p., C.F.,
e-mail
n. telefono attivo per comunicazioni rapide

***segue sezione anagrafica da ripetere per ciascuno degli eventuali comproprietari specificando
la sussistenza di eventuali deleghe**

in qualità di

- ☐ proprietario; ovvero ☐ comproprietario;
☐ legale rappresentante del seguente soggetto giuridico con sede in
..... via/piazza n. c.a.p., C.F.
.....

Proprietario/comproprietario del seguente bene:

.....

sito in via/piazzan. civico

Comune, località Provincia.....

sito web

visto l'Avviso pubblicato dalla Regione Lazio ai fini dell'accreditamento alla Rete di cui all'articolo 2 della L.R. 8/2016

CHIEDE/CHIEDONO

l'accreditamento del suddetto bene alla Rete delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico

E A TAL FINE

- indica/indicano il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) per il ricevimento di qualsiasi comunicazione da parte della Direzione regionale competente:;
- fornisce/forniscono nel successivo Allegato A2 i dati relativi al bene per il quale si richiede l'accreditamento;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa in materia di privacy contenuta nell'Allegato A3 dell'Avviso;

E

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole/consapevoli delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per il caso di dichiarazioni mendaci, dichiara/dichiarano:

- di essere, personalmente e/o in forza delle deleghe allegate, proprietario/i della totalità del bene per il quale richiede/richiedono accreditamento;
- che i dati forniti relativi a stati, qualità personali e fatti, riportati nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero e alla situazione attuale, e le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
- che non sono venuti meno i presupposti della dichiarazione di interesse culturale o di notevole interesse pubblico già ricevuta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (o norme precedentemente vigenti in materia) e sono stati rispettati i vincoli apposti con le medesime dichiarazioni;
- (*barrare l'opzione che interessa*)

☐ che il bene per il quale si chiede l'accreditamento alla Rete non è oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti sull'immobile diversi da quelli indicati al precedente punto,

OPPURE

☐ che il bene per il quale si chiede l'accreditamento è stato oggetto dei provvedimenti allegati alla presente istanza ma la violazione è stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità competente con il provvedimento anch'esso allegato o comunque non produce più effetti per i seguenti motivi (*descrivere allegando eventuale documentazione utile*)

- che il/i sottoscritto/i, e per quanto a conoscenza del/i sottoscrittore/i anche tutti gli ulteriori comproprietari deleganti (*in tal caso acquisire dai medesimi apposita dichiarazione sostitutiva in tal senso al fine di supportare la veridicità della dichiarazione resa con la presente istanza*), non sono destinatari di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

Allega/allegano la seguente documentazione (*barrare*):

- ☐ SCHEDA TECNICA (ALLEGATO A2);
- ☐ INFORMATIVA PRIVACY (ALLEGATO A3);
- ☐ documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda (salvo ricorrano le citate ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, le quali esonerano dall'allegare la fotocopia del documento di identità);
- ☐ documentazione fotografica del bene, immobile e/o complesso dalla quale risultino le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale (in formato JPG o PNG);
- ☐ planimetrie dell'edificio/spazio;
- ☐ provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, o di verifica dell'interesse culturale, e/o di dichiarazione di notevole interesse pubblico;
- ☐ documentazione bibliografica scientifica, di maggior rilievo, relativa alle caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico del bene (nel caso di bene dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004);
- ☐ eventuale delega conferita da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'articolo 2 dell'Avviso (in tal caso allegare anche copia del documento di identità in corso di validità di ogni delegante).

Luogo e data

.....

(firma ed eventuale timbro del/gli istante/i)

.....

ALLEGATO A2
SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA

1 -DATI EDIFICIO/SPAZIO PER IL QUALE SI RICHIEDE ACCREDITAMENTO NELLA RETE REGIONALE	
1.1 – DENOMINAZIONE DEL BENE	
1.2 - INDIRIZZO/LOCALITÀ	
1.3 - DATI CATASTALI	
1.4 - DATI PROPRIETARIO ovvero di tutti i comproprietari in caso di bene di proprietà di più soggetti	
1.5 - CUBATURA/SUPERFICIE INDICATIVA	

2 – DICHIARAZIONE INTERESSE CULTURALE / DICHIARAZIONE NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO			
<i>n. b. i campi 2.1/2.2/2.3/2.4 sono alternativi (salvo sussistano più vincoli sul medesimo bene):</i> - contrassegnare il campo corrispondente alla tipologia di provvedimento di tutela posseduto (colonna A) - indicare i relativi dati (colonna B).			
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	A	DATI PROVVEDIMENTO	B
2.1 - DICHIARAZIONE DELL' INTERESSE CULTURALE (vincolo culturale) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 42/2004		Estremi del provvedimento (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.) Data notificazione al proprietario	
2.2 - DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (vincolo paesaggistico) ai sensi dell' art. 140 del D.Lgs n. 42/2004		Estremi del provvedimento (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.) Data notificazione al proprietario:	
2.3 - VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004		Estremi del provvedimento (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.) Data notificazione al proprietario	
2.4 - ISTANZA DI VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE ai sensi degli articoli n. 10, c. 1, e n. 12 c. 1, 2 del D.Lgs. n. 42/2004 <i>n.b. prevista solo per beni di proprietà pubblica o di persone giuridiche private senza fine di lucro</i>		Estremi dell'istanza (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.) Data inoltro al competente ufficio Mibac	

3 – ATTUALE STATO DI FRUIZIONE AL PUBBLICO			
3.1 - contrassegnare il campo corrispondente alle attuali modalità di accesso (colonna A) - indicare le relative specifiche (colonna B)			
		A	B
3.1 - MODALITÀ DI ACCESSO AL PUBBLICO per VISITE CULTURALI	ACCESSO DEL PUBBLICO NON PREVISTO		
	ACCESSO PREVISTO IN DETERMINATI GIORNI/ORARI		Indicazione giorni, orari, e/o periodo di apertura:
	ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE		modalità di prenotazione, riferimenti attivi, sito web:
	ACCESSIBILITÀ a particolari categorie di utenti		specifiche:
3.2 – indicare se è possibile fruire di ospitalità in loco e le modalità previste			
3.2 – POSSIBILITÀ DI OSPITALITÀ IN LOCO	(SI/NO)	specifiche:	

4 – INFORMAZIONI SUL BENE			
4.1 - TIPOLOGIA DEL BENE come da Bando, art. 2, primo punto			
4.2 - ANNO/PERIODO DI COSTRUZIONE			
4.3 - DESCRIZIONE DEL BENE max 3000 caratteri per complessi architettonici e/o paesaggistici, indicare inoltre l'articolazione dei plessi/unità, e rispettive cubature			
4.4 - NOTIZIE STORICO-CRITICHE max 3000 caratteri			
4.5 - STATO DI CONSERVAZIONE max 500 caratteri			
4.6 - USO/I ATTUALE/I			
4.7 - APPARTENENZA A RETI GIÀ COSTITUITE PER ANALOGHI BENI contrassegnare SI o NO ed indicare rete	SI	NO	Denominazione rete/i :
4.8 - BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO			
4.9 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE: destinazione urbanistica e ulteriori vincoli (ambientali, ecc.)			

4.10 – EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI	
--	--

Luogo e data

.....

(firma ed eventuale timbro del proprietario)

.....

(timbro e firma del tecnico professionista - geometra, architetto, ingegnere, dottore agronomo o forestale, regolarmente iscritti nei rispettivi albi)

.....

ALLEGATO A3

**Direzione Regionale Cultura e
Politiche Giovanili
Area Valorizzazione del Patrimonio
Culturale
PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it**

Oggetto: Avviso Pubblico per la presentazione di domande di accreditamento nella *Rete regionale delle dimore storiche*.

DICHIARAZIONE SULLA PRIVACY

Ai sensi degli Articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del D.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati che riguardano la sua persona o i dati personali relativi a terzi da lei legittimamente acquisiti e forniti con l'istanza o gli allegati alla stessa:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it - Tel.: 0651683218
- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it - email istituzionale: dpo@regione.lazio.it - telefono: 06 51685061

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di accreditamento nella Rete regionale;
- attività di informazione e promozione della Rete regionale attivate dall'Agenzia regionale del Turismo, ovvero da società controllate dalla Regione Lazio;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno acquisiti e

trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali (RGPD).

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione “Cultura e Politiche Giovanili” coinvolto nella gestione del procedimento amministrativo per l’accreditamento nella Rete, o di altre strutture regionali/società controllate dalla Regione Lazio coinvolte nella attività di promozione della Rete stessa.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all’unione europea

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Diritti dell’interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l’interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo “Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione”, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli Articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all’autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità su www.garanteprivacy.it.

Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di accreditamento. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l’impossibilità per quest’Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L’indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.